Scritto da Red.
Martedì 18 Febbraio 2020 13:05



AVELLINO – “Il verde possibile e protetto”. È il tema del convegno organizzato dall'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Avellino in collaborazione con l’Ordine degli architetti di Avellino. L’appuntamento è per domani, mercoledì 19 febbraio, presso l’Hotel De la Ville ad Avellino, alle ore 10.

Ad aprire i lavori Ciro Picariello presidente dell’Odaf, Erminio Petecca presidente dell’Ordine degli architetti. Sarà presente Gianluca Festa sindaco di Avellino e l’assessore all’Urbanistica Emma Buondonno. Al tavolo dei relatori Renato Ferretti (consigliere del Conaf) che spiegherà “La produzione vivaistica delle piante per la successiva utilizzazione nel verde pubblico”; Marco Il Grande della Pontarolo Spa che illustrerà “La messa a dimora delle specie arboree in ambito cittadino. Confronto tra obsolete e nuove tipologie di piantagione: il sistema Cupolex Radici”. L’architetto Elisa Picariello, giovane paesaggista, parlerà de “La progettazione del verde in ambito urbano: criticità e metodi”. Rino Borriello, territorialista e vicepresidente Aivep, grande esperto su tutte le tematiche del verde, che diverse volte ha relazionato nei più vari e qualificati contesti, esporrà su “L’importanza della certificazione per le ditte operatrici nel verde pubblico” e sulla “Necessità di normative nazionali a tutela del verde”. Emma Buondonno, del Diarc di Napoli e assessore al Comune di Avellino, che tratterà dei “Nuovi paradigmi dell’architettura e dell’urbanistica per la mitigazione dei cambiamenti climatici”.

I lavori del convegno si concluderanno con l’apporto prestigioso di Sabrina Diamanti presidente nazionale del Conaf che parlerà dell’“Importanza della pianificazione e della cura delle foreste ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico”. Il convegno sarà moderato da Giuseppe Freda, già presidente dell’Odaf di Avellino.

“In questi ultimi anni – afferma Ciro Picariello presidente dell’Odaf – gli agronomi hanno promosso diversi convegni sul verde urbano e peri-urbano, accogliendo istanze provenienti anche dalla medicina, dalla sociologia, dall’ecologia e confrontandosi sempre con i principali aspetti urbanistici della città. Come è noto – aggiunge – fra non molti anni, l’80% della popolazione mondiale si riverserà nelle città, trasformandole in megalopoli con un’impronta ecologica, difficilmente mitigabile senza la presenza diffusa di verde urbano.

“In questo convegno – conclude Picariello – saranno affrontate tematiche specifiche da relatori di altissimo livello che tratteranno del verde possibile proprio perché non tutte le piante sono adatte a vivere nei contesti urbani, sia per ragioni di carattere spaziale che per ragioni legate alla propria fisiologia”.